

* STUDI DENTISTICI * MEDICINA ESTETICA DEL VISO

Direttore Sanitario Dott. Paolo Naldi

SOSTITUIRE UN DENTE MANCANTE: PONTE O IMPIANTO DENTALE?

La perdita di un dente può rappresentare un vero e proprio shock perché, oltre ad un disagio dal punto di vista estetico ed emotivo, può provocare l'insorgere di disturbi fonetici.

Se la causa della caduta del dente non è accidentale o dovuta ad un trauma, la prima cosa da fare è escludere eventuali patologie in atto. Occorre quindi rivolgersi ad un dentista per trovare la soluzione migliore per rimpiazzare il dente perso con uno nuovo. La sostituzione va fatta senza perdere eccessivo tempo, per evitare lo spostamento dalla

loro sede naturale dei denti contigui e dell'antagonista. Il dentista ed il paziente devono operare scelte che siano la soluzione ottimale in quel determinato caso.

La protesi mobile non è presa in considerazione se non in fase provvisoria o come soluzione di emergenza per un deficit estetico.

Le soluzioni possibili sono due: la **protesi fissa** e l'**impianto**.

In epoca preimplantare, la soluzione era scontata: si ricorreva ad un ponte coinvolgendo nella ricostruzione i denti adiacenti all'elemento mancante.

Oggi, in epoca di impianti, abbiamo anche una soluzione diversa, molto affidabile, rappresentata dalla sostituzione del dente mancante con un impianto in titanio e con una corona da esso sostenuta.

Il sistema più classico per sostituire un dente è il **ponte dentale fisso** che permette di costruire una corona sostenuta dai due denti sani adiacenti, che per fare da sostegni, vengono limati e ridotti di dimensione.

L'**impianto**, invece, viene inserito nell'osso. Ad integrazione avvenuta, sull'impianto viene avvitato un moncone che sostiene una corona in ceramica cementata. Condizione essenziale è la presenza di osso nella zona dell'inserimento.

Meglio un ponte o un impianto dentale?

Entrambe le metodiche sono valide, ma è compito del dentista valutare la soluzione più adatta ad ogni singolo caso.

Per la scelta devono essere presi in considerazione alcuni fattori: quando la soluzione è il ponte

bisogna vedere se al suo fianco ci sono elementi dentali validi e forti perché saranno questi denti a dover sostenere le forze masticatorie che si scaricheranno sul nuovo dente. Se questi denti hanno delle imperfezioni di forma, colore, resistenza, per cui può essere utile ricoprirli con delle capsule. Questo può deporre per la scelta del ponte: se questi denti sono completamente sani ed il paziente non è disposto a rovinarli, riducendone la forma, questo può deporre a favore della scelta per l'impianto.

L'analisi dei **vantaggi** e **svantaggi** è un punto cruciale per permettere al paziente di scegliere fra le due soluzioni. In linea generale, però, si può dire che, salvo problemi di salute o di carenza di osso, la soluzione più vantaggiosa è sempre l'**impianto dentale**.

Ecco perché: chi sceglie un ponte tradizionale deve sacrificare smalto e parte della dentina dei due denti che fanno da pilastri; i denti adiacenti, nel caso del ponte, spesso vanno devitalizzati specialmente se, per problemi di spazio, occorre limarli molto. I denti pilastro devono sopportare il carico masticatorio aggiuntivo del nuovo dente, perciò è necessario che siano delle giuste dimensioni e privi di patologie infamatorie o infettive. Anche l'aspetto economico avvantaggia l'impianto dentale. Mettere un ponte tradizionale vuol dire essere disposti a sostenere costi più alti di quelli dell'impianto. Essi servirebbero per devitalizzare entrambi i denti adiacenti a quello mancante, ricoprirli con capsule, ricostruire il dente con perno e corone, prima provvisorie e poi definitive.

L'affidabilità raggiunta dagli interventi di chirurgia implantare fa dell'impianto dentale la soluzione che il dentista tende a preferire.

Ci sono alternative all'implantologia per ripristinare singoli denti mancanti?

La mancanza di un dente singolo o di diversi denti adiacenti può essere risolta anche con una protesi rimovibile con ganci. Tuttavia questa soluzione presenta alcuni problemi: la presenza estetica dei ganci di sostegno, la mancanza di confort durante la masticazione (la protesi non è totalmente stabile) e l'irritazione della gengiva

dovuta alla pressione dei carichi masticatori, per tutti questi motivi la protesi rimovibile è una soluzione di seconda scelta, a basso costo, in pazienti che non possono affrontare i costi delle due precedenti soluzioni.

Riassumendo, vantaggi e svantaggi delle due soluzioni: il ponte richiede il sacrificio di tessuto importante (smalto e parte di dentina) di due denti che, se sani, è inaccettabile limare e rimpicciolire potendo ricorrere ad un impianto, molte volte per realizzare un ponte, occorre devitalizzare i denti che fungono da pilastri, specialmente se, per problemi di spazio, occorre limarli tanto; il ponte dà più problemi di mantenimento igienico rispetto ai denti naturali, perché, dove il dente manca la placca ed i batteri possono facilmente proliferare e dare, nel tempo, problemi ai denti che fungono da pilastri. Quindi, per questi motivi, il ponte richiede un'igiene maggiore del normale; i denti limati sono più soggetti ad infiltrazioni cariose rispetto ai denti non limati, perché privati della parte più dura e resistente che è lo smalto, i denti limati devono sopportare il carico masticatorio aggiuntivo del dente mancante e per questo devono essere adeguati allo scopo e quindi sani, di dimensioni adeguate e privi di patologie infiammatorie e/o infettive; il ponte non richiede interventi chirurgici, l'impianto sì. L'impianto, quando non può essere caricato immediatamente, viene protetto con un moncone e corona dopo alcuni mesi e, nel frattempo, si deve gestire l'estetica con una protesi provvisoria in resina, spesso rimovibile, con gancetti antiestetici.

Conclusioni. L'attuale affidabilità dei protocolli chirurgici implantari, l'evoluzione merceologica, decenni di applicazioni e di successi fanno della sostituzione del dente singolo con l'uso di impianti osteointegrati la soluzione di prima scelta nei casi standard.

Il ponte resta comunque un valido ausilio in tutte quelle situazioni in cui la mancanza di osso ed il rapporto costi benefici sia, a giudizio del dentista, favorevole al ponte.

A cura del Dott. Paolo Naldi

LE NOSTRE SEDI

Milano
Via Valle Anzasca, 1
20152 Milano (zona Baggio)
Tel./Fax +39.02.48.91.51/57

Cesano Boscone
Via G. Pascoli, 8
20090 Cesano Boscone (MI)
Tel./Fax +39.02.45.00.566

Cerchiate di Pero
Piazza Roma, 4
20016 Cerchiate di Pero (MI)
Tel./Fax +39.02.33.91.13.31

CONVENZIONATI CON



MEDICINA ESTETICA DEL VISO

- FILLER LABBRA
- FILLER NASO
- BIOSTIMOLAZIONE PROFILLO
- BIOSTIMOLAZIONE SUPERFICIALE
- BOTOX FRONTE
- LINEA NASOGENIENA
- BIOSTIMOLAZIONE SINGOLE RUGHE CON VISCODERM

SOLUZIONI DI PAGAMENTO PERSONALIZZATE

PRESSO I NOSTRI STUDI SONO ATTIVI TUTTI I CIRCUITI DI CARTE DI CREDITO, BANCOMAT E SISTEMI DI PAGAMENTO CON SOLUZIONI PERSONALIZZATE.

